

TEULADA. Tante statue per le piazze del paese

# Se si scopre l'arte

Il primo "Incontro di scultura" consentirà di trasformare l'abitato in un museo all'aperto. Artisti da tutto il mondo per rivalutare un'antica attività

TEULADA. Lavorare manualmente la pietra per ritrovare le radici. Questo lo spirito del «Primo Incontro internazionale di scultura su pietra» che si svolgerà a Teulada dal 18 al 27 agosto. È un progetto ambizioso, che dovrebbe inserire Teulada all'interno di circuiti culturali sempre più ampi. «Vi stiamo lavorando da tre anni — ha spiegato il sindaco Luciano Piras, comunista — decisi anche a sfruttare l'esperienza di manifestazioni simili che si svolgono altrove, come a Carrara».

Dieci artisti (per ora hanno dato la loro adesione in nove) nei giardini del Municipio inizieranno a lavorare altrettanti blocchi di pietra. Saranno impegnati, fianco a fianco, pubblicamente, fino alle 14 del 27 agosto. Le opere, poi, saranno valutate da un'apposita commissione che premierà le migliori. Tutte, comunque, saranno esposte in un museo all'aperto che, anno dopo anno, si arricchirà di nuovi lavori, fino a fare di Teulada

un paese museo unico nel suo genere. «Diversi sono i motivi che ci hanno spinto a creare questa manifestazione — ha detto il sindaco — la riscoperta della pietra e delle sue possibilità, in nulla offuscate dai materiali più recenti, è il principale». Non a caso determinanti per organizzare il simposio è stata la collaborazione di Pinuccio Sciola. «Inoltre — ha aggiunto — vogliamo dare un nuovo impulso ad una attività antica, che rischia di scomparire: quella degli scapellini». È un mestiere ormai praticato solo da poche persone d'una certa età e la loro rara maestria rischia di perdersi. Per costruire una scalinata in granito di diciassette metri in paese, il Comune ha dovuto ospitare per un mese, in albergo, uno scapellino di Villaputzu. Ora, invece, la Comunità montana con il Comune darà il via ad un corso, per insegnare a giovani di Teulada quest'arte antica. Sboocchi occupazionali, dunque,



UN MOMENTO DELLA CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE ARTISTICA AL COMUNE DI TEULADA E, A DESTRA, UNO SCORCIO DEL LITORALE. (FOTO G.D. E L.U.S.)

oltre che culturali. Ma nelle intenzioni degli amministratori c'è anche quella di rilanciare Teulada come centro turistico. Il recupero del centro storico («Nella ristrutturazione delle vecchie case non permetteremo di sostituire



## Tra le rovine di Tharros il marmo "bigio" di Teulada

TEULADA. La «pietra» a Teulada ha una tradizione importante. Nel suo territorio, infatti, sin dall'epoca romana e punica venivano sfruttate numerose cave. Opere realizzate col famoso «marmo bigio» di Teulada sono state ritrovate fra le rovine di Tharros e sono presenti nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Il canonico Spano e il La Marmora ne parlano nei loro scritti. La Cattedrale di Cagliari ne è rivestita. Eppure, nonostante tanta storia alle spalle, adesso l'attività estrattiva, a Teulada, s'è interrotta. E s'è persa anche la capacità di lavorare manualmente la pietra. Le cave sfruttate in epoca più recente sono due. La

prima, posta in località «Monte Lumpano», ora si trova dentro il poligono militare del Centro addestramento di Capo Teulada. Qualunque ipotesi di una sua ripresa è quindi legata ad una riduzione delle servitù militari in zona. La seconda cave, di «Nappa», ha invece lavorato fino a tre anni fa. Vi si estraeva, marmo bigio.

«Il mercato c'è — sostiene il sindaco Luciano Piras — ogni volta che ci sono serviti materiali di questo genere abbiamo dovuto attendere a lungo. In alcuni casi, Comuni sardi si sono dovuti rivolgere al mercato della Penisola perché la domanda è superiore all'offerta». Nuove prospettive, dunque, si potranno aprire in futuro per fare di Teulada non solo un museo unico nel suo genere, ma anche un centro importante per l'estrazione e la lavorazione della pietra: marmo, granito, trachite. E con la necessità di dare lavoro ai giovani, non è un fatto di poco conto. G. D.

CARBONIA. Scontro aperto con l'assessore Ladu

## Le Usl negano gli sperperi

Ribadita l'utilità dei presidi multizonali

CARBONIA. I comitati di gestione delle Unità sanitarie locali 17 di Carbonia e 16 di Iglesias hanno deciso di mobilitarsi per impedire l'affossamento del presidio multizonale di prevenzione di Portoscuso. Il presidio, infatti, è proprio in questi giorni al centro di una sconcertante polemica tra le due unità sanitarie e l'assessore regionale alla Sanità Giorgio Ladu, sardista.

Una polemica (aperta dall'assessore con una lettera nella quale si accusa l'Usl 17 di avere sprecato tempo e denaro pubblico per ricerche e studi inconcludenti) che rischia, appunto, di fare accantonare il progetto di una struttura che

avrebbe dovuto garantire a tutto il Sulcis Iglesiente una sorta di «ombrello» contro il degrado ambientale, l'inquinamento industriale, la sicurezza nei posti di lavoro, la salvaguardia della salute della gente. Avanti sera il Comitato di gestione della Usl 17 ha già formulato una prima risposta decisa di mobilitare i partiti della maggioranza per un intervento diretto sulla Regione. Questo pomeriggio il comitato tecnico delle due Usl interessate al presidio ha deciso di chiedere un incontro urgente all'assessore Ladu per un chiarimento definitivo. «Perché a questo punto — sostiene il presidente della Usl 17 Anto-

nio Zidda — non sappiamo più veramente che cosa pensare. È chiaro che la polemica innescata rappresenta un tentativo ormai palese, di affossare il presidio del Sulcis-Iglesiente». «E dire, protesta ancora il presidente Antonio Zidda, che soltanto alcune settimane fa il presidente della Giuna Regionale si era impegnato a costituire quanto prima il presidio per affidargli tutti gli strumenti garantiti al Comune di Portoscuso per il controllo dell'impatto ambientale determinato dall'utilizzo del carbone Sulcis nelle centrali Enel di Portovesme». Il presidio di Portovesme doveva rappresentare l'esperimento «pilota» in Sardegna delle

strutture previste dalla legge Regionale che ne sanciva l'istituzione. E lo scorso dicembre a Portovesme lo stesso assessore regionale alla Sanità si era impegnato davanti ai sindaci del Sulcis Iglesiente a fare decollare immediatamente, almeno in parte, il presidio. «Invece si sono rimangiati tutto — fa rilevare Adriano Campo, del comitato di gestione dell'Usl 16 di Iglesias — con il chiaro proposito di accentrare competenze e funzioni all'Unità sanitaria 20 di Cagliari e bloccare, così, il reale decentramento di servizi essenziali come la prevenzione sugli infortuni e la medicina del lavoro». Sandro Mantega

## UTA

### Dinamite sotto il nuovo cavalcavia

### Un attentato?

UTA. Nove candelotti di dinamite sono stati trovati da una Volante della polizia sotto il cavalcavia che dalla Statale «130» conduce a Uta. Oltre un chilo e mezzo di esplosivo già collegato al detonatore con la miccia: quasi certamente serviva per un attentato. Gli agenti della Squadra Mobile (che sono stati avvertiti da una telefonata anonima) non trascurano nessuna ipotesi, ma le loro indagini sono indirizzate soprattutto verso il «racket degli appalti» che da qualche tempo avrebbe preso piede nella zona. Secondo gli inquirenti, comunque, è da escludere che il bersaglio potesse essere il cavalcavia o la vicina linea ferroviaria.

## CARBONIA. Incendi

### Piromani scatenati, l'abitato circondato dal fuoco

CARBONIA. (s.m.) Dopo Iglesias l'offensiva dei piromani si è spostata a Carbonia. Ieri la città è stata letteralmente assediata dagli incendi scoppiati quasi contemporaneamente da una parte all'altra della periferia. E l'azione degli sconsiderati piromani ha trovato una città praticamente indifesa. Il piano antincendi regionale non è ancora decollato. Così Carbonia non dispone neppure della squadra antincendi. In più quest'anno non è stato istituito il distacco estivo dei Vigili del fuoco. L'emergenza è scattata in città nei primissimi pomeriggio quando la centrale operativa dei Vigili del fuoco di Iglesias ha ricevuto la segnalazione di un primo incendio nelle campagne di Barega. L'autobotte è partita immediatamente ma da quel momento è stato un susseguirsi di chiamate per segnalare sempre nuovi roghi. Dopo Barega, infatti, fiamme tra boschi e campi sono state segnalate a Barbusi. Poco dopo hanno preso fuoco i campi incolti attorno al rione di Is Meis. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente alle case. Ed ancora dopo i Vigili del fuoco sono accorsi a Flumentepido per un nuovo incendio sempre di campi incolti. Simultaneamente, dalla parte opposta, andavano a fuoco i boschi tra Carbonia e Perdaxius e lì è stato necessario l'intervento degli elicotteri.

## S. ANTIOCO

### Precipita dal secondo piano: gravissimo

SANT'ANTIOCO. (v.l.) Un giovane operaio di Sant'Antioco è precipitato dalla finestra al secondo piano di una palazzina di via Corsi rimanendo gravemente ferito. Il giovane, Roberto Tardini di 20 anni, si è procurato la frattura di una gamba e di un braccio ed una incrinatura alla colonna vertebrale: è stato ricoverato con una prognosi di due mesi di cure nel reparto traumatologico del «Sirai». Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente accaduto l'altra notte nell'abitazione dei genitori del giovane. Secondo i carabinieri Roberto Tardini potrebbe essersi lanciato dalla finestra (ad otto metri da terra). Il fatto sarebbe invece riconducibile ad un incidente secondo la versione fornita dai familiari del giovane i quali sostengono che Roberto avrebbe scavalcato la finestra in condizioni di dormiveglia.

## IGLESIAS

### Per una lite nel parcheggio arrestato un pensionato

IGLESIAS. (s.m.) Un pensionato è finito in carcere dopo avere minacciato con un coltello un automobilista al quale aveva poco prima mandato in frantumi i finestrini della macchina. Il protagonista dello sconcertante episodio accaduto ieri pomeriggio nella piazza Manzoni di Iglesias, si chiama Giovanni Murgia ed ha 53 anni. I carabinieri della Compagnia lo hanno arrestato per danneggiamento, minacce aggravate e porto abusivo di coltello di genere proibito. Dopo l'arresto Giovanni Murgia è stato rinchiuso a Buoncammino. I carabinieri hanno accertato che senza nessun motivo apparente il pensionato avrebbe mandato in frantumi i vetri dell'auto che un automobilista, Antonio Ventura, aveva parcheggiato nella piazza Manzoni.

## CARLOFORTE

### Cadono dalla moto Feriti due giovani

CARLOFORTE. (s.m.) Due giovani di Iglesias sono rimasti feriti dopo essere caduti dalla moto sulla quale viaggiavano, lungo una delle strade dell'Isola di San Pietro. I due, Roberto Peddis di 34 anni, ed Alessandra Melis, di 25, sono stati ricoverati nel reparto traumatologico dell'ospedale «Sirai» di Carbonia con prognosi rispettivamente di 40 e 30 giorni di cure. I carabinieri hanno accertato che la moto sulla quale viaggiavano i due giovani è uscita di strada nell'affrontare una curva schiantandosi contro un muretto a secco. Sempre a Carloforte e sempre di una caduta dal motorino è rimasto vittima un pensionato, Giuseppe Galbo di 71 anni. Il poveretto si è procurato la frattura esposta e scomposta della gamba sinistra, ferite lacerate contuse alle mani ed al volto.

## VILLACIDRO

### Rapina al pensionato Assolto un giovane

VILLACIDRO. (s.m.) Accusato di aver rapinato un pensionato, un giovane di Villacidro è stato assolto in Tribunale, seppure con la formula del dubbio. Giorgio Bolacchi, 31 anni, era stato arrestato dopo la brutale aggressione di cui era rimasto vittima Sisinnio Loru, 55 anni. Lo scorso 26 dicembre, due giovani mascherati lo avevano bloccato e malmenato. Poi l'avevano legato ad una sedia, fuggendo con 850 mila lire. In seguito alle indagini venne arrestato Giorgio Bolacchi che poco prima della rapina si era presentato nella casa di Loru per consegnargli una dentiera. Il giovane (difeso dall'avvocato Francesco Mulas) ha sempre ribadito la sua estraneità al fatto. Il Pm, Enrico Altieri, ritenendo sufficienti gli indizi raccolti a carico dell'imputato, aveva sollecitato la condanna a tre anni di carcere.

## IGLESIAS

### Un cancelliere scagionato: era accusato di frode

IGLESIAS. (s.m.) Accusato di essersi appropriato di 900 mila lire, provenienti dalla vendita dei corpi di reato, l'ex cancelliere della pretura di Iglesias è stato assolto ieri dal Tribunale di Cagliari per insufficienza di prove. Francesco Villivà, 40 anni, attualmente in servizio alla pretura di Palestrina, doveva rispondere di peculato e di frode processuale per un episodio avvenuto dieci anni fa. Secondo l'accusa, si sarebbe impossessato della somma incassata dopo l'asta pubblica. L'ammanto venne scoperto soltanto nel 1986. Curiosamente, qualche tempo dopo, in una vecchia cassaforte vennero ritrovate 900 mila lire: ma quelle banconote risultarono stampate in anni successivi all'ammanto. Villivà ha sempre sostenuto la sua completa estraneità al fatto.

COMUNE di SANLURI  
ESTRATTO di BANDO di GARA

Il Comune di Sanluri bandisce una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scuola elementare di 15 aule per importo a base d'asta di L. 1.763.536.800, soggetto a ribasso con esclusione di offerte in aumento.

La licitazione sarà esposta ai sensi dell'art. 24, lett. a), punto 2 della legge 8.8.1977, n. 584, con la procedura di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2.2.73, n. 14. Possono chiedere di partecipare all'appalto le imprese iscritte all'A.N.C. o all'A.R.A. per la cat. 2 e per un importo non inferiore a L. 2.000.000.000, e le imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 584/77. Le imprese interessate dovranno dichiarare nella domanda di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della citata L. 584/77 ed allegare alla domanda stessa idonee referenze di cui all'art. 17 lett. c) e all'art. 18 lett. b) c) d) della predetta L. 584/77. Le domande, non vincolanti per l'amministrazione appaltante, devono pervenire al Comune entro il giorno 29.7.1988. L'opera è finanziata con mutuo Cassa DD.P.P. Il presente avviso è stato spedito al Bollettino ufficiale della Comunità Economica Europea in data 23.6.1988.

IL SINDACO  
Avv. Salvatoreangelo Bandinu

CARLOFORTE

LA BARCA PARTE ogni giorno alle ore 10,30 e 16,00.

Per prenotazioni e biglietti da «MARIANGELA»  
Corso Tagliaffio, 13  
Tel. 854331 - 855060  
CARLOFORTE

IN BREVE

**SAN GAVINO Operaio in cella**  
Dovendo scontare un anno di reclusione un operaio di San Gavino è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Villacidro. Bruno Lisci, 38 anni, si trova a Buoncammino su ordine di carcerazione del pretore di Sanluri, dottoressa Anna Cau. I carabinieri identificarono in Bruno Lisci l'autore del furto, avvenuto in un'abitazione. Processato fu condannato a un anno di reclusione. (g.p.p.)

**GONNOSFANADIGA Rete idrica**  
Con la messa in posa delle tubazioni nei rioni periferici sarà completa e ampliata la rete idrica e fognaria di Gonnosfanadiga. Dopo sei anni dall'inizio dei lavori Gonnosfanadiga ha messo fine alla situazione di disagio in cui si trovavano diversi rioni, di rete idrica e fognaria. (g.p.p.)

**S. ANTIOCO Denunciato dalla figlia**  
Una lite in famiglia potrebbe costare cara ad un perito chimico di Sant'Antioco. Al termine di un violento diverbio, infatti, la figlia per vendicarsi lo ha denunciato ai carabinieri per porto abusivo d'arma. Ed ora sull'accusa dovrà pronunciarsi il Tribunale. Protagonista dell'episodio Angelo Filonardi, 50 anni, che ha avuto un vivace scontro verbale con la figlia. «Futili motivi» spiegano i carabinieri ai quali la ragazza s'è rivolta al termine della lite. Ma in caserma la giovane c'è andata dopo aver preso da un cassetto una vecchia pistola, ereditata dal genitore. (v.l.)

**SAN GAVINO Lavori al mattatoio**  
Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di sistemazione del mattatoio comunale di San Gavino. I lavori prevedono l'ampliamento e la ristrutturazione di alcuni locali. (g.p.p.)

**DOLIANOVA Libro di poesie**  
Grande successo per la presentazione del libro «Dolianova e le sue poesie» stampato dalla Grafica del Parteolla e curato da Riccardo Solinas e Umberto Cara. Si raccontano i versi dei poeti locali vissuti nell'ultimo secolo. Un successo senza precedenti, con i testi che vanno a ruba. (r.s.)

**MARACALAGONIS 180 ore**  
Anche quest'anno, si svolgerà a Maracalagonis il corso delle 150 ore per i lavoratori che intendono conseguire la licenza media. Gli interessati debbono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto. (r.s.)

**MONASTIR Interrogatori**  
Inizieranno oggi gli interrogatori di Gianfranco cabras, il commerciante di Monastir, arrestato con l'accusa di aver occultato due ragazzi del posto. L'uomo si difende dicendo di non aver usato alcuna arma e di essere stato insultato. (r.s.)

**GUSPINI Madonna delle Grazie**  
Nel borgo agricolo di «Sa Zeppara» da domani, venerdì, a domenica si terranno i festeggiamenti in onore della «Madonna delle Grazie». La festa inizia alle 19,30 di venerdì con la messa. Alle 21,30 si esibiranno il complesso «I Barritas» e il cantante Giuseppe Nonnis. Sabato alle 19,30 la messa «liturgica penitenziale» e alle 21,30 una riunione pugilistica. Domenica, alle 9,30, processione e alle 10 la messa celebrata dal vescovo di Ales che impartirà anche le prime comunioni e le cresime. (g.p.p.)

**BALLAO Torneo di calcio**  
Ieri è iniziato nel campo sportivo comunale di Ballao l'ottava edizione del torneo di calcio fra rioni. Alla manifestazione parteciperanno i giovani residenti a Ballao e quelli emigrati all'estero che giungono in paese per le ferie estive. I rioni partecipanti saranno Brabeddu, Cuccureddu, Cabudadi, Sas Cronza, Is Funtaneddas, Sa strada de susu, e Sussemuccu. La finalissima verrà disputata il 13 agosto, alle 21,15 (n.a.)

**BARRALI Canale coperto**  
Con la copertura del canale che attraversa l'abitato verrà completato il risanamento igienico di Barrali. Il canale denominato «Zurru Sant'Elia» divide in due tronconi l'abitato e raccoglie le acque piovane di un vasto comprensorio montano. La spesa prevista per realizzare l'opera ammonta ad oltre un miliardo. Una volta ultimato sopra il canale vi scorrerà una strada. (c.d.)

PRETURA di VILLACIDRO

Il Pretore, con sentenza in data 26/4/1988, divenuta irrevocabile il 27/5/1988, ha condannato PUDDU AMELIO, n. Gairo 1/8/3/1935, res.te in Villacidro, via Nazionale n. 204, alla pena di L. 400.000 di multa, con divieto di emettere assegni bancari o postali per anni uno e pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «L'Unione Sarda» per aver emesso in Villacidro il 31/12/1987 un assegno dell'importo di L. 15.782.146 senza che presso il trattario esistessero fondi di provvista e commettendo fatto grave per il rilevante importo del titolo.

Estratto conforme per uso pubblicazione.

Villacidro, 16/6/1988

IL CANCELLIERE  
d.ssa F. Arru

TOUR WEST CANADA da L. 1.990.000  
Volo Hotel Pais-Nolo Panda 4X4

MINI RAID CANADA da L. 2.900.000  
Calgary-Polo Nord-Vancouver  
Volo Hotel Nolo Panda 4X4

EGITTO da L. 1.190.000  
Volo-Soggiorno-Crociere Lusso

Safariland 06/6548941  
Prenotazioni presso le migliori AGENZIE di VIAGGI